

MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO



Fondato nel 1981 dal Comune di Alfonsine, dalla Provincia di Ravenna e della Regione Emilia-Romagna, con il contributo dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito Italiano, conserva materiali che documentano il terribile periodo del secondo conflitto mondiale nel territorio romagnolo ed in particolare lungo la cosiddetta "Linea Gotica".

Le principali raccolte ci parlano, per oggetti, del rapporto fisico tra la popolazione e gli eventi bellici. La sosta del fronte bellico per 4 mesi nell'inverno 1944-45 provocò la distruzione di numerosi abitati ed ingenti danni al territorio. La rappresentazione di tutto ciò passa evidentemente attraverso le principali fonti iconografiche: le fotografie prodotte dagli eserciti, i filmati, le registrazioni sonore dell'epoca, i materiali di propaganda, le cartine... Sono inoltre presenti tracce di storia alimentare, sanitaria e tecnologica per documentare quanto sia stato rilevante quel periodo anche dal punto di vista della civilizzazione. In questo senso vanno considerati il Ponte Bailey, visitabile nel cortile esterno del Museo, per documentare il fondamentale rapporto tra guerra e territorio, gli strumenti per lo sminamento o gli speciali mezzi anfibi, oltre ai geniali riciclaggi visibili in questi paesi.

All'interno del Museo sono previsti 2 percorsi tematici relativi al passaggio degli Eserciti Alleati ed alla Resistenza romagnola, oltre ad un'aula attrezzata per le presentazioni audiovisive e didattiche. Le principali collezioni presenti riguardano gli armamenti e le uniformi, le bandiere, gli oggetti più caratteristici che da militari furono riconvertiti per usi civili, nell'indigenza totale che la guerra aveva prodotto in queste zone.

